

questo anche la rinascita del Carnevale¹ e la rappresentazione pubblica di opere, che si tornò a concedere dopo qualche esitazione.²

La fisionomia rigorosa, austera, che l'ascetico Innocenzo XI aveva impressa alla vita romana, venne fortemente cancellata dalla rinascita del nepotismo.³ Subito dopo la sua elezione Alessandro VIII fece venire i suoi parenti da Venezia a Roma, e, non potendosi ripromettere per la sua età avanzata un pontificato assai lungo, si affrettò a fornirli il più rapidamente possibile di uffici e ricchezze. Il suo pronipote Pietro Ottoboni aveva appena indossato le vesti prelatizie, che già riceveva altresì la ricca abbazia di Chiaravalle.⁴ Già il 7 novembre egli vien nominato cardinale e « nipote padrone ». Nel concistoro il Colloredo ricordò, che anche Carlo Borromeo aveva avuto la porpora in età altrettanto giovanile.⁵ Pietro Ottoboni, però, non divenne un altro Carlo Borromeo. Egli ebbe le cariche di « Soprintendente generale » dello Stato ecclesiastico e di Vicecancelliere.⁶ Vi si aggiunsero ancora ricche prebende e l'anno successivo la legazione di Avignone. Ma per quanto alte fossero le entrate del nepote - 50.000 scudi all'anno, secondo altri 70.000⁷ - esse, tuttavia, non bastavano lontanissimamente ai suoi bisogni. Ci si crede trasportati ancora una volta nell'età della rinascenza, quando si constata quali tesori di argenterie, arazzi, quadri, antichità, libri rari e manoscritti il cardinale accumulò nella Cancelleria.⁸ Questo goditore della vita aveva una

nepote, così particolarmente nell' * *Ottob.* 1725; cfr. PASOLINI, *Documenti* 91 ss., 97 ss. I « Privilegi, esenzioni e grazie concesse da Alessandro VIII agli soldati e milizie dello Stato ecclesiastico » sono pubblicate da F. SABATINI nella *Nuova Antologia* 3ª serie IV (1883), Nr. 31-41.

¹ Vedi * *Avvisi Marescotti* del 7 gennaio e 11 febbraio 1690, loc. cit. Cfr. CLEMENTI, *Carnevale* 540 ss.

² Cfr. * *Avvisi Marescotti* del 9, 23 e 30 dicembre 1690, loc. cit.

³ * *Hora* si vede un'altra Roma, scrive R. Pallavicini già il 26 novembre 1689, *Archivio di Stato di Vienna*.

⁴ Vedi * *Avviso Marescotti* del 22 ottobre 1689, loc. cit.

⁵ Vedi * *Acta consist.*, Biblioteca Vaticana.

⁶ Cfr. * *Avviso Marescotti* del 12 novembre 1689, loc. cit. e la relazione in BISCHOFFSHAUSEN 55.

⁷ Vedi Pancetti, * *Vita dei Pontefici* (vedi sopra p. 392, n. 3) e BISCHOFFSHAUSEN 56.

⁸ Vedi * *Avviso Marescotti* dell'11 febbraio 1690, loc. cit.; CIOGNA, *Iscriz. Venez.* V 631 ss. Cfr. * *Avviso Marescotti* del 3 giugno 1690: « Il cardinale Ottoboni ha comprati li famosi arazzi della fu Regina di Suetia, presi prima da gl'imperiali nel sacco di Mantova, e poi da Gustavo Adolfo padre di detta Regina nel sacco di Praga, come anco la famosa libreria della medesima, havendone consegnato molti libri alla Biblioteca Vaticana, la quale di quelli era priva, havendone gl'altri uniti alla propria » (loc. cit.). Un arazzo colla rappresentazione della Sacra Famiglia, proveniente dal cardinale Ottoboni, è tuttora conservato in Vaticano.